

Per la nostra comunità, perché sappia mettere a frutto il tempo di Quaresima per riscoprire il valore della preghiera e crescere nella condivisione e Preghiamo.

Per i governanti delle nazioni, perché non si lascino tentare dalla fame di potere e di gloria, ma mantengano lo sguardo rivolto al bene di tutti. Preghiamo.

Per quanti si trovano in difficoltà, perché guardino fiduciosi al Signore e lo invocano sapendo che sarà per loro rifugio e forza. Preghiamo.

O Signore, tu che ogni anno ci offri questo tempo di Quaresima per ritrovare il senso più profondo della nostra vita: aiutaci a confidare sempre in te con cuore sincero, sapendo che non saremo delusi. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

AVVISI

Lunedì 10/3: *prima serata della Cattedra del Confronto* sul tema: *Attendere*, con la sociologa Chiara Giaccardi. Alle ore 20.45 presso il Teatro del Collegio Arcivescovile in via Endrici.

Giovedì 13/2: alle ore 18 all'Oratorio del Duomo, secondo incontro del percorso di meditazione

biblica *Sulla Tua Parola* per gli adulti sul vangelo della domenica

Domenica prossima 16/3: In occasione della fiera di S.Giuseppe, si terrà la **bancarella del libro usato** presso l'Oratorio di S.Maria dalle 9.00 alle 18.00. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Sono a disposizione in fondo alla chiesa i **Calendari della quaresima** per la preghiera in famiglia.

PREGHIERA

Signore Gesù Cristo, tu sai cosa vuol dire essere tentato perché tu fosti tentato nel deserto. Tu sai quanto sia facile sbagliare e quanto più difficile seguire la retta via.

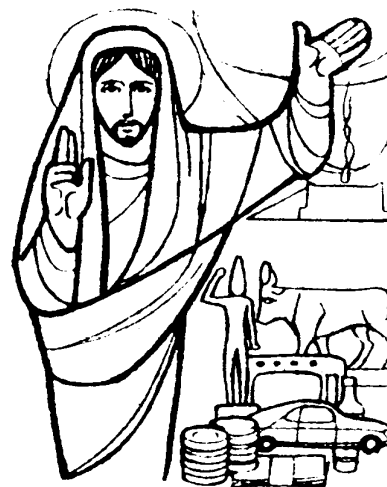
Tu sai anche cosa vuol dire essere deluso, essere frainteso, essere abbandonato dagli amici, essere trattato con crudeltà e messo a morte. Tuttavia sei stato capace di perdonare chi ti aveva offeso. Aiutaci, ti prego, a non cedere quando siamo tentati, a non essere feriti da ciò che fanno gli altri.

Perdonaci, se in qualche modo ti abbiamo offeso. Aiutaci a perdonare chi ci ha fatto del male; e aiutaci a seguire il tuo esempio.

Parrocchia S. Vigilio e S. Maria

9 marzo 2025

I Domenica di Quaresima



Ha inizio la Quaresima, porta d'ingresso al mistero pasquale ed invito ad un cammino di conversione sulle orme di Cristo.

Tempo propizio per far nuovamente esperienza del patto di amore che Dio ha sancito con ognuno di noi. Tempo propizio per liberarci dai nostri idoli e per aderire a Dio con tutte le nostre forze.

Oggi come ieri siamo tentati da Satana con l'attaccamento ai beni terreni, con il fascino della gloria, con la ricerca del potere. Solo uniti a Cristo potremo sconfiggere la tentazione e vivere nell'umile consapevolezza di aver bisogno di Dio.

PERDONARE

La Chiesa ogni anno ci chiama a condividere il mistero di Gesù nel deserto attraverso l'esperienza della Quaresima. Guardiamo il nostro cuore per scoprire i segni del nostro attaccamento ai beni, al potere, al piacere che insidia la nostra vita e quella di tutti gli uomini.

Signore, che ci hai liberato dal peccato e dalla morte, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

Cristo, che ci hai redenti a prezzo del tuo sangue e ci hai liberati dal potere del maligno, abbi pietà di noi. *Cristo pietà*

Signore, che non vuoi la morte del peccatore ma che si converta e viva, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

COLLETTA

Signore misericordioso, che sempre ascolti la preghiera del tuo popolo, tendi verso di noi la tua mano, perché, nutriti con il pane della Parola e fortificati dallo Spirito, vinciamo le seduzioni del maligno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

ASCOLTARE

1ª lettura – Dt 26,4-10

Professione di fede del popolo eletto.

La storia della salvezza è scandita da tappe, da momenti ed eventi che celebrano l'intervento di Dio per il suo popolo. Dio libera il suo popolo, Israele. Attraverso di esso stipula un'alleanza con tutta l'umanità. L'Egitto e poi il deserto sono la condizione «quaresimale» per

Israele, il luogo dove ha incontrato il suo Dio.

Dal libro del Deuteronomio - Dt.26,4-10

Professione di fede del popolo eletto.

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: “Mio padre era un Araméo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato”. Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio». *Parola di Dio*

Dal Salmo 90 (91)

Il salmista sintetizza l'esperienza di Gesù nel deserto. Anche noi siamo invitati a fare esperienza della potenza di Dio, nostro rifugio e nostra fortezza; e a riconoscere nella vita il soccorso degli angeli che ci custodiscono nei nostri passi. A vivere tra le braccia del Padre che

salva colui che gli si affida.

Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoni e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso».

2ª lettura – Rm 10,8-13

Professione di fede di chi crede in Cristo.

Paolo ci invita a tornare al nocciolo della nostra fede per poter confessare con la bocca che Gesù è il Signore e credere con il nostro cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti. Il cammino di fede e di salvezza non ha inizio e sviluppo dalle opere umane, ma dall'esclusiva iniziativa della misericordia divina.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca

proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato». *Parola di Dio*

Canto al Vangelo – Mt 4,4

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Vangelo – Lc 4,1-13

Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.

Gesù viene condotto dallo Spirito nel deserto. Vi rimane quaranta giorni, che alludono ai quaranta giorni passati da Mosè sul Sinai ed ai quarant'anni di Israele nel deserto. Prima di iniziare la sua vita pubblica Gesù si ritira per riflettere sulla sua missione. Deve scegliere se essere il messia-liberatore politico di Israele o se redimere il mondo come «servo del Signore», il cui regno non è di questo mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati,

ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo”».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darò ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. *Parola del Signore.*

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, all'inizio del cammino della Quaresima, tempo prezioso per la grande scuola della fede, chiediamo al Signore che, con la sua Parola, ci aiuti ad arrivare alla santa Pasqua con il cuore pieno di fiducia. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, rinnova la nostra fede.**

Per tutti noi, perché, sull'esempio di Gesù, sappiamo resistere alle tentazioni del male e alle scorciatoie che ci suggerisce. Preghiamo